

AZIONI E STRUMENTI DI SISTEMA

L'infrastruttura permanente e abilitante che permette all'Amministrazione Condivisa di funzionare oltre la singola iniziativa

PORTALE DELLA DOTE SOLIDALE DELLA COMUNITÀ

Evoluzione del tradizionale Registro delle Associazioni in un database vivo, a compilazione autonoma, che mappa l'intero spettro della "dote sociale".

COSA MAPPIAMO

- **Le realtà** - Non solo il Terzo Settore formale, ma anche le realtà agricole con attenzioni etico-ecologiche, i gruppi informali e le reti di mutuo aiuto.
- **Le dotazioni** - Un inventario delle attrezzature e dei dispositivi che le realtà sono disposte a condividere o prestare, creando uno scambio di utilità.
- **Le persone** - Interessi e capacità presenti fra le persone attive nelle diverse realtà, l'elenco dei volontari occasionali, dei cittadini virtuosi che, pur senza tesserarsi, offrono disponibilità e competenza
- **Le funzioni strategiche:**
 - antenna sociale - la singola persona o la realtà che, per posizione o sensibilità, è capace di intercettare precocemente i bisogni di determinati target o zona;
 - presidio informativo - chi funge da nodo di trasmissione per diffondere le informazioni in modo capillare nel proprio quartiere o comunità (es. amministratori di chat o gruppi social).

COME INTERROGHIAMO LA MAPPA

- **Per affinità** - ricerca per tema (es. ambiente), per target (es. giovani), per valore (es. sostenibilità) o per ruolo (es. "cerco un'antenna sociale in zona Ponticella");
- **Per spazio** - visualizzazione geolocalizzata di "chi agisce dove" per creare distretti di collaborazione.

COME CI MISURIAMO

Il portale integra il **Bilancio di Comunità**, un questionario annuale di autovalutazione. L'aggregazione dei dati non serve a dare voti, ma a ripristinare una fotografia di "come la comunità si prende cura di sé", facendo emergere le ricorrenze virtuose e gli ambiti ancora sguarniti di attenzioni.

ATLANTE DEGLI SPAZI E DELLE POSSIBILITÀ

Una mappa interattiva per orientarsi tra usi attuali, spazi liberi e regole d'ingaggio.

Per ogni luogo mappato (pubblico, privato ad uso pubblico, all'aperto o al chiuso, istituzionale o non) sono presenti diverse informazioni:

- **identità e dote sociale** - la fotografia di "chi c'è" abitualmente, dal target prevalente di fruitori (es. luogo intergenerazionale, a vocazione giovanile, per famiglie) alle competenze presenti stabilmente (es. presenza di facilitatori digitali, educatori, artigiani, portinai sociali) a cui potersi rivolgere;
- **programmazione attuale** - la visualizzazione delle attività fisse già presenti (corsi, servizi, eventi ricorrenti) per conoscere la vita del luogo ed evitare sovrapposizioni;
- **calendario delle disponibilità** - l'indicazione chiara delle fasce orarie o delle giornate in cui lo spazio è vuoto e può essere prenotazione o attivata da terzi;
- **spazi del "semplice stare"** - l'identificazione puntuale delle aree (indoor e outdoor) accessibili liberamente per la sosta, lo studio o la socialità informale, senza obbligo di prenotazione, consumo o attività organizzata;
- **condizioni di accesso e autonomia** - le specifiche tecniche su come si entra (accesso libero, ritiro chiavi, necessità di un Patto di Collaborazione) e sul grado di gestione consentita ai cittadini.

Oltre alla catalogazione, la mappa è progettata come un **motore di ricerca interrogabile tramite filtri** per rispondere a diverse domande:

- **per data** - cosa succede oggi o nel weekend in città?
- **per target** - dove ci sono iniziative per giovani/famiglie/anziani questa settimana?
- **per interesse** - quali luoghi offrono occasioni creative o dibattiti o seminari o ...?
- **per disponibilità** - ora, dove posso dare un appuntamento agli amici per stare liberamente fra noi?

CICLO DELLA FIDUCIA: ASCOLTO, CONFRONTO, RISCONTRO

Costruzione di un metodo per alimentare il dialogo collaborativo; non è un ascolto episodico, ma un sistema ciclico composto da:

- **intercettazione** - utilizzo di strumenti diversificati (questionari mirati, momenti di ascolto nei quartieri, interpellato periodico delle "Antenne Sociali" mappate nel portale della dote solidale) per rilevare i bisogni che risuonano con le priorità percepite dalla comunità;
- **emersione** - creazione di una dashboard pubblica che funge da bussola per l'Amministrazione, attraverso la quale visualizzare "su cosa ci stiamo impegnando", mostrando chiaramente se la risposta si sta costruendo solo istituzionalmente o insieme alla comunità (serve a rendere evidente lo sforzo collettivo e a ricomporre le informazioni);
- **riscontro** - istituzione di un momento annuale fisso (anche itinerante) di **rendicontazione pubblica**; è il rito in cui l'Amministrazione "rende conto" non solo di ciò che ha fatto, ma di come sono evoluti i bisogni mappati e valorizzando il contributo dato dalla comunità, chiudendo il cerchio della fiducia.

TEMPO-SPAZIO PER COLLABORARE

C'è un tempo per ascoltare e un tempo per costruire. Questa azione definisce il perimetro operativo dove l'amministrazione smette i panni di semplice interlocutore per vestire quelli di facilitatore. È lo spazio fisico e politico in cui il dialogo con le organizzazioni della società civile (**associazioni, comitati, gruppi informali**) diventa metodo di lavoro stabile. L'Ente interviene su tre livelli, ciascuno supportato da strumenti dedicati.

- **Co-programmazione** – Uno spazio di lavoro stabile dove diverse realtà ed Ente condiviso una visione d'insieme, superando la logica della singola istanza per abbracciare quella degli obiettivi comuni.
 - Strumenti: l'**Assemblea Collaborativa**, il tavolo permanente dove si analizzano i dati del **Bilancio di comunità** per decidere le priorità annuali.
- **Facilitazione** – Una regia "leggera" che supporta le diverse organizzazioni nell'ottimizzazione degli sforzi e nella ricerca delle risorse, trasformando la frammentazione in un'offerta territoriale organica.
 - Strumenti: il **Calendario unico** delle iniziative, l'**Atlante degli spazi** per trovare luoghi e il **Portale della Dote Solidale** per intercettare partner, competenze e attrezzature condivise.
- **Ibridazione** – creazione alla creazione di alleanze inedite tra ambiti diversi (es. sport e cultura, sociale e ambiente), valorizzando chi sceglie di aggregarsi per rispondere ai bisogni complessi.
 - Strumenti: i **criteri premianti** nei bandi di contributo (che danno punteggio extra alle reti) e i **Patti di Collaborazione** per la gestione condivisa dei beni comuni.

NODI DELLA COMUNICAZIONE

Strutturazione di un sistema informativo che opera per livelli di profondità. La strategia prevede l'attivazione sinergica di diverse tipologie di "nodi" per garantire che le comunicazioni di utilità pubbliche raggiungano la massima capillarità possibile. L'interazione tra i nodi non è automatica per ogni notizia, ma costituisce il canale preferenziale per veicolare le informazioni che necessitano di attraversare trasversalmente tutta la comunità.

- **NODI ISTITUZIONALI (la matrice)** - Comprendono gli strumenti di titolarità dell'Ente (Sito Web, Newsletter, Canali Social ufficiali). Funzionano da punto di origine e archivio dei contenuti, rendendo disponibili i dati completi e la documentazione tecnica alla base della notizia.
- **NODI TERRITORIALI FISICI (il presidio)** - Insieme dei luoghi ad alta frequentazione o valenza sociale che fungono da punti di rilancio informativo. La rete include scuole, biblioteche, centri sociali, parrocchie, ambulatori medici, farmacie ed edicole. L'attivazione di questi nodi avviene tramite la distribuzione di materiali sintetici o cartacei, permettendo all'informazione di intercettare i cittadini nei luoghi di passaggio e aggregazione quotidiana.
- **NODI DIGITALI DI COMUNITÀ (la risonanza)** - Rete composta dalle comunità online esistenti (chat di quartiere, gruppi genitori, pagine social di zona). L'Ente mette a disposizione flussi informativi e formati grafici pronti per essere condivisi all'interno di questi spazi virtuali, estendendo la portata della comunicazione alle conversazioni digitali informali

Il sistema funziona grazie a un patto operativo che rende la collaborazione sostenibile e chiara.

Ruolo dell'Amministrazione - L'Ente alimenta la rete senza trasferire oneri sui nodi. In particolare si impegna a: selezionare solo comunicazioni di interesse trasversale, evitando sovraccarico informativo; tradurre il linguaggio amministrativo in forme chiare e accessibili; fornire materiali pronti all'uso e nel formato corretto: locandine già stampate ai nodi fisici, immagini .jpg già ottimizzate per WhatsApp ai nodi digitali, così da azzerare la fatica di chi diffonde.

Ruolo della Comunità - I nodi territoriali non producono contenuti. Mantengono e attivano i propri canali per l'ultimo miglio della comunicazione. La loro funzione è di validazione: quando consegnano o condividono un'informazione, questa guadagna credibilità all'interno delle loro cerchie, superando la distanza che spesso limita l'efficacia della comunicazione istituzionale.